

REGOLAMENTO ROTARY CLUB
SALERNO NORD DEI DUE PRINCIPATI

Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. Numero legale: un terzo dei soci; per il consiglio direttivo, la maggioranza dei membri
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Articolo 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, composto da: presidente, presidente uscente, presidente eletto, vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto e n.2(due) consiglieri eletti in conformità del'art.3.

Articolo 3 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. Un mese prima dell'elezione dei dirigenti, i soci del club possono designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e due consiglieri. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione di nomina, costituita dai Past President,

dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi.

2. I candidati che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.

3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

5. La durata del mandato delle varie cariche è la seguente:

Vice-presidente - 1 anno

Consigliere - 1 anno

Tesoriere - 1 anno

Segretario - 1 anno

Prefetto - 1 anno

Articolo 4 Compiti dei dirigenti

1. Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. Presidente eletto. Partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

3. Vicepresidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

4. Consigliere. Partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo.

5. Segretario. Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci, provvedendo alla iscrizione o cancellazione dei nominativi entro 30 giorni dall'avvenuta variazione, registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inoltrare al RI gli aggiornamenti sui dati dei Soci, inclusi gli importi relativi agli abbonamenti alla Rivista ufficiale, richiesti per l'emissione della fattura, entro il 1° Gennaio ed il 1° Luglio di ogni anno, compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al Governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; comunicare i nominativi dei dirigenti entranti entro il 1° Febbraio, svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

6. Tesoriere. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal

consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

7. Prefetto. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

8. Consigliere. Partecipa alle riunioni del club e del Consiglio Direttivo e svolge le altre mansioni normalmente connesse al proprio incarico.

Articolo 5 Riunioni

1. Riunione elettiva annuale. Si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.

2. La riunione settimanale del club si tiene ogni mercoledì alle ore 20:30. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.

3. Sia per la riunione annuale che per le riunioni settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci.

4. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono di norma una volta al mese, il primo lunedì del mese. Riunioni straordinarie

possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due (2) consiglieri.

5. Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.

6. Ordine del giorno delle riunioni: apertura, presentazione degli ospiti, comunicazioni, avvisi e informazioni ordinarie, eventuali relazioni delle commissioni, eventuali argomenti non esauriti, nuovi argomenti, relazione o presentazione in programma, chiusura.

Articolo 6 Quote d'ammissione e quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione stabilita dal club di Euro 500,00 (euro cinquecento/00), ridotta ad euro 400,00 a partire dall'anno rotariano 2015/16.

2. La quota sociale annua comprende le quote semestrali destinate al Rotary International e al distretto, l'abbonamento annuale a The Rotarian o alla rivista regionale del RI, la quota sociale annua del club e altri eventuali contributi secondo le modalità stabilite dal consiglio direttivo del club.

3. La quota sociale annua di Euro 1.000,00 (euro mille/00) per i coniugati ed euro 800,00 (euro ottocento /00) per i non coniugati è pagabile in QUATTRO RATE trimestrali alle scadenze qui di seguito

indicate: entro il 1° luglio; entro il 1° ottobre; entro il 1° gennaio;
entro il 1 aprile.

4. A partire dall'anno rotariano **2015/2016** la quota sociale annua e'
pari ad euro 800,00 (euro ottocento /00) ed è pagabile in QUATTRO RATE
trimestrali alle scadenze qui di seguito indicate: entro il 1° luglio;
entro il 1° ottobre; entro il 1° gennaio; entro il 1 aprile.

5. I rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club
Rotaract e che vengano accettati come soci di questo club godranno di
una riduzione della quota sociale del 30% per i primi due anni di
affiliazione.

Articolo 7 Sistema di votazione

Tutte le votazioni, ad eccezioni di quelle relative all'elezione di
dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a
viva voce). Il consiglio può tuttavia disporre che determinate
decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Articolo 8 Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse,
professionale, internazionale e azione per la gioventù) costituiscono
il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Articolo 9 Commissioni

1. Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a

termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary.

Il presidente eletto, il presidente e l'ultimo past president del club devono collaborare per assicurare la continuità amministrativa; e per questo stesso motivo, ogniqualvolta sia possibile, i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni.

Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Amministrazione
- Effettivo
- Pubbliche relazioni
- Fondazione Rotary
- Progetti

2. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

3. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

4. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Ogni commissione può svolgere mansioni supplementari eventualmente assegnate loro dal presidente.

5. Il Presidente della Commissione, scelto tra i componenti della

stessa commissione dell'anno precedente, è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Articolo 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale e delle nuove generazioni.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Articolo 11 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve predisporre un bilancio previsionale delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o

nelle banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di servizio.

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.

4. Una volta all'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.

5. Il bilancio consultivo del club deve essere presentato a fine anno ai suoi soci.

6. L'anno sociale del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Articolo 12 - Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club, può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, a meno che il consiglio non decida altrimenti.

2. Il consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al Rotary International.

3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla

sua presentazione, informando il proponente della decisione.

4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary e i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché il candidato viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.

5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento.

Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione.

6. Il club può ammettere soci onorari proposti dal Consiglio.

Articolo 13 Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragione valide e sufficienti, possono ottenere dal medesimo un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo, non superiore a dodici mesi.

Articolo 14 Risoluzioni

Il club non prende in esame nessuna risoluzione o mozione che impegni il club in qualsiasi ambito sino a che la stessa non sia stata esaminata dal consiglio. Le risoluzioni o mozioni presentate a una riunione del club sono deferite senza discussione al consiglio.

Articolo 15 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club, con lo statuto e il regolamento del RI e con il Rotary Code of Policies.